

Da oggi Cremona ha un motivo in più per vergognarsi

Da oggi via Stretta Lunga di Cremona reca due lapidi che la definiscono "Via Aldo Protti - Baritono - 1920-1995".

Da oggi l'inaccettabile decisione assunta dalla Commissione Toponomastica del Comune di Cremona è stata messa in pratica. Una decisione che assume il taglio di uno schiaffo violento alla storia della nostra città e di un'offesa nei confronti dei 2.024 Caduti per la libertà nelle Valli di Susa, Lanzo, Chisone e Sangone, tra i quali ben 14 furono i partigiani cremonesi.

E' infatti documentato ed incontrovertibile il fatto, preciso e circostanziato (*), che il Sergente della Guardia Nazionale Repubblicana Aldo Protti il 1 luglio 1944 partì da Cremona, inviato da Roberto Farinacci alla volta di Torino. Le sue tracce "scompaiono" fino al 9 luglio 1944 (ma è pressoché certo che dal 2 luglio Protti si trovi nel teatro di guerra del torinese). Durante questo "buco nero" di 10 giorni - per i quali la sua presenza non è "certificata" ma è testimoniata da numerosissimi indizi - ebbero luogo due tra i più drammatici e violenti rastrellamenti che, il 3 luglio 1944, portò alla strage del Colle del Lys, nella quale furono trucidati anche 5 giovani cremonesi arrivati da pochi giorni lassù per combattere nelle file partigiane.

Documentata e certificata dal Protti stesso in un documento da lui firmato è comunque la sua presenza ad Avigliana - base di stanza delle forze nazifasciste in Valle di Susa e nelle valli vicine - dal 9 luglio 1944 fino al 29 aprile 1945.

In questo periodo furono decine e decine i rastrellamenti nazi-fascisti in quelle valli, tutti condotti dalle forze militari tedesche con l'appoggio attivo e violento delle truppe fasciste (tra le quali un nutrito gruppo di "fascistissimi" cremonesi nel quale spicca come non secondaria la figura di colui che - a Liberazione avvenuta - potrà in piena libertà intraprendere la fortunata carriera di baritono di fama internazionale).

Nei successivi 50 anni Aldo Protti non ammetterà mai la sua presenza (oggi incontrovertibilmente documentata da Foglio Notizie rimasto per lunghi anni celato in carte riservate) in Valle di Susa, lasciando circolare la falsa informazione di una sua permanenza non meglio specificata tra l'Emilia e la Toscana.

Cremona democratica, libera ed antifascista non può accettare che una propria strada sia dedicata a chi ha partecipato a 10 mesi di sanguinosa lotta contro la libertà al fianco dei nazisti occupanti, a chi ha sempre cercato di nascondere questa gravissima responsabilità e non ha mai avuto alcun cenno di pentimento per il colpevole ruolo svolto in quel lungo e tragico periodo.

Cremona democratica, libera ed antifascista chiede:

- al Sindaco Perri ed alla giunta comunale di rimuovere questa decisione offensiva;
- al Consiglio Comunale di esprimersi su questa vicenda;
- alla Commissione Toponomastica di rivedere la decisione inopinatamente assunta;
- alle forze di opposizione in Consiglio Comunale (e specificatamente al gruppo consiliare del Partito Democratico) di prendere le distanze da questa decisione;

chiede altresì ai due rappresentanti del centrosinistra in tale Commissione - i consiglieri del Partito Democratico Elena Guerreschi e Daniele Bonali - di modificare il proprio voto positivo espresso in Commissione Toponomastica, per il doveroso rispetto delle radici antifasciste e democratiche che sono alla base della storia recente della nostra città.

(*) La documentazione indubitabile è data dal Foglio Notizie firmato dallo stesso Aldo Protti il 5 ottobre 1948 qui sotto riportato in copia fotostatica

COMANDO DISTRETTO MILITARE DI CREMONA

Ufficio Forza in Congedo - Sezione Sottufficiali e Truppa

20-10

FOGLIO NOTIZIE

Grado sargente Cognome e Nome Protti Aldo
 Paternità Aldo Maternità Dorini Rosalinda Data di nascita 19-7-1920
 Luogo di nascita Cremona Provincia di Cremona
 Titolo di studio III° Inferiore Professione Artista Lirico
 Domicilio attuale Cremona Via e numero Mille 24
 Arma di appartenenza III° Regg. Artigl. C.d'A. Specialità specialista Tiro - Radio Telegrafista
 Incarichi ricoperti (1) Subufficiale Radiotelegrafista presso il III° Regg. Art. C.d'A.
 Specializzazione conseguite (1) Capo Radio Telegrafista (122)
 Se dispensato dal richiamo alle armi sì per quale motivo in congedo illimitato in data 8-9-43.

(1) Sono dati importanti. Si richiede la massima precisione.

Completamento notizie, dopo l'ultima variazione segnata	Data
Costa nel 20° Comando Militare Provinciale di	31 Gennaio 1944
Richiamato 13 dicembre 1943 ^{del} distretto ^{distretto} di Cremona	
nel distretto mia domanda al 20° Comando Provinciale il 20 Gennaio 1944	
Inviato alla scuola di Firenze ^{scuola Cent. 122} per comandante	
di stazione nel Melegnano del 1944. (forse da Melegnano)	
Inviato con la scuola come truppa di copertura vicino	
ad Arezzo nei primi di giugno ritirati a	
Bologna indi ritornato al corpo di provenienza	
in Cremona alla Guardia Repubblicana. all'incirca il 27 giugno 44	
Effettivo alla Compagnia O.P. di Cremona partito	
con la Compagnia ^{stessa} per Corino il	1 luglio 44

Completamento notizie, dopo l'ultima variazione segnata	Data
All'incirca il 10 luglio la compagnia Trastu- ta ad Avigliana nel Dinamificio "Nobel"	
Ritirati da Avigliana il 29 Aprile 1945	
Concentrati in Val d'Aosta all'incirca	5 Maggio 45
Trasportati dagli Americani nel campo di Concentramento di Piacenza indi in	
quello di Modena, indi in quello di Coltano = Per una ventina di	
giorni fermi a Coltano indi trasferiti a Caranto riuscito a fuggire all'incirca il 10/12/45	
Tornato a casa =	

Genova il 5 Ottobre 1948

FIRMA
Aldo Brotti

